

IL GIORNO DELLA MEMORIA

GAM GAM

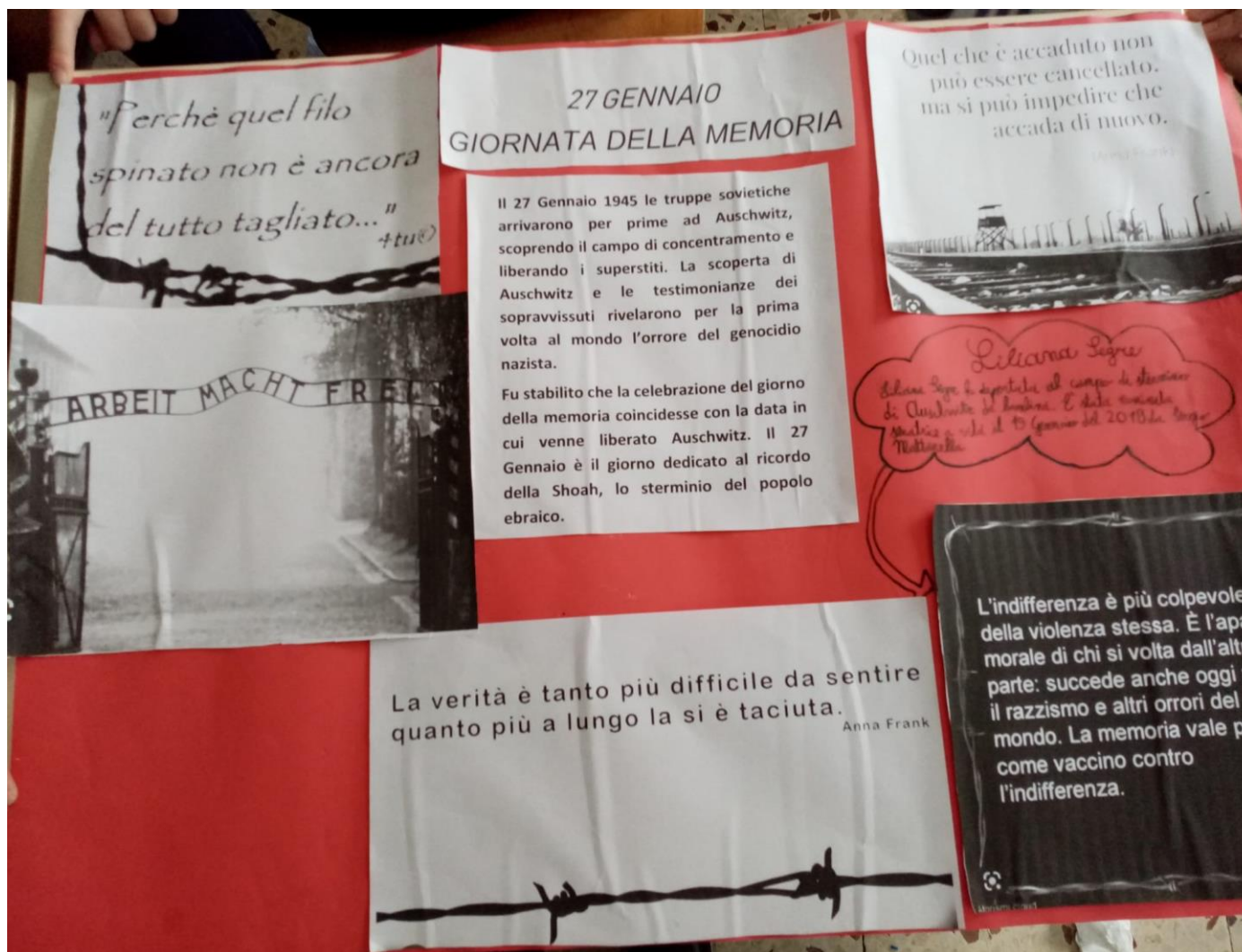
ANCHE SE ANDASSI
NELLA VALLE OSCURA
NON TEMERAI NIENTE MALE,
PERCHÉ TU SEI SEMPRE CON MIO,
PERCHÉ TU SEI IL MIO BASTONE
IL MIO SUPPORTO,
CON TE MI SENTO TRANQUILLO
SALMO 23

Per i bambini del ghetto di Varsavia
la farfallina nei loro disegni aveva
quasi sempre un colore giallo,
era un simbolo di libertà, il unico colore
tra loro in grado di superare il filo
spinato e volare lontano da quei luoghi
pieni di miseria e sofferenza.

Che la farfalla gialla
voli sempre sul filo spinato.
Liliana Segre

Classi 5^a C-D
I. C. LOMBARDO RADICE
CALTANISSETTA

Nei giorni precedenti alla commemorazione del 27 gennaio, Giorno della Memoria, gli alunni delle classi 5^a C/D hanno intrapreso un percorso di educazione civica, partendo dalla lettura di un brano scritto da Liliana Segre contenuto nel libro curricolare che affronta il tema delle leggi razziali nel periodo nazista.



Lo studio degli eventi, l'analisi dei documenti, la lettura delle testimonianze dei sopravvissuti, hanno dato vita a ricche e precise rielaborazioni realizzate in chiave personale o collaborativa.

I campi di concentramento Nazisti

22 gennaio
Giorno della Memoria

Il campo è per rappresentare il sogno che i bambini e tutti coloro che amano la libertà.

Di nero per il buio e la tristezza dei bambini e tutti coloro che amano la libertà.

Questi campi di concentramento vennero utilizzati per diversi scopi: lavoro forzato.

Non tutte le strutture furono campi di concentramento anche se spesso vengono chiamate con questo termine.

Questi campi erano destinati ai prigionieri politici; fu il campo che rimase per più tempo attivo, ovvero fino alla liberazione nel 1945.

Intorno al 1933 e il 1945 la Germania Nazista creò più di 44000 Campi di concentramento e altre strutture destinate ad incarcerare gli Ebrei e altri gruppi indesiderabili.

Questa cifra si basa sulle contese ricerche e sulle analisi dei documenti creati dai tedeschi.

Il primo campo di concentramento Dachau fu aperto nel marzo 1933 vicino a Monaco in Germania.

Una di queste strutture furono create durante l'Olocausto.



Il lavoro di ricerca svolto ha favorito la discussione in classe intorno ai grandi temi strettamente correlati all'olocausto.

Il 27 gennaio si celebra un'anno ricorrenza internazionale che ogni anno commemora la vittime dell'Olocausto. God lo chiamiamo "giorno della memoria" nei confronti degli ebrei e di molte altre persone ritenute "deboli" e "indisiderabili" una data che è stata scelta perché in quel giorno del 1945 vennero aperti i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz, liberando i sopravvissuti. Tante di queste vittime innocenti erano ebrei: il loro nome viene chiamato Shoah (voce derivazione in ebraico). Alcuni riuscirono a sopravvivere e tornarono a casa dopo la guerra.



Giorno della Memoria

IL GIORNO DELLA MEMORIA È UNA RICORRENZA INTERNAZIONALE. CELEBRATA IL 27 GENNAIO DI OGNI ANNO COME GIORNATA PER COMMEMORARE SI È STABILITO DI CELEBRARE IL GIORNO DELLA MEMORIA OGNI 27 GENNAIO PERCHÉ IN QUEL GIORNO DEL 1945 LE TRUPPE DELL'ARMATA ROSSA IMPEGNATE NELLA OFFENSIVA VISTOLA-ODER IN DIREZIONE DELLA GERMANIA, LIBERARONO IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ, LE VITTIME DELL'OLOCAUSTO.

MUNICIPIO DI PESARO
DEMUNICIA
del quartiere della città di Pesaro

1933

- Le persecuzioni contro gli ebrei nella Germania nazista iniziano non appena Hitler ottiene il potere. Nel 1933 iniziano le prime violenze contro gli ebrei in Germania, spesso perpetuate ed organizzate dalle SA di Hitler.

1938

- Una svolta decisiva si avrà il 9 novembre del 1938 con la Notte dei cristalli, un gigantesco pogrom pilotato dalle SS, durante il quale vengono devastati negozi gestiti da ebrei, sinagoghe e case per tutta la Germania.

1941

- Nell'autunno del 1941 gli ebrei, che dal settembre del '41 sono obbligati ad indossare una stella di David gialla cucita sugli abiti sin dall'età di 6 anni, non possono più emigrare dal Reich: tutti quelli che non erano riusciti ad andarsene prima si trovarono dunque in trappola, perché il 20 gennaio del 1942 ha luogo la Conferenza di Wannsee, presso una villa nell'omonimo quartiere di Berlino per discutere del modo in cui sarebbe stata applicata la soluzione finale.

1944 e 1945

- Mentre i Russi avanzano verso la Germania, le SS deporteranno gli ebrei russi verso i campi di concentramento ad ovest, all'interno dei confini della Germania. Molti di loro moriranno o saranno uccisi durante le devastanti marce della morte, e per molti di quelli che riusciranno a raggiungere i campi, il destino non sarà migliore.

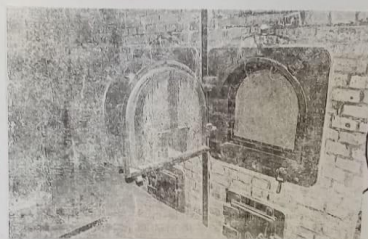
Proprio in questi anni, in cui sono sempre meno superstiti della Shoah che hanno vissuto questa esperienza sulla loro pelle e possono ancora testimoniare, nuove teorie cospirazioniste negano l'esistenza stessa della Shoah e, quindi, è sempre più importante ricordare la sterminio di milioni di ebrei ad opera dei nazisti, un fenomeno reale e documentato, che avvenne nel cuore d'Europa non troppo tempo fa. Alcuni storici ed alcuni sopravvissuti hanno chiamato e chiamano tuttora questo fenomeno **Olocausto**, una parola greca, che fa riferimento a sacrifici praticati nell'epoca antica (in particolare da greci ed ebrei) in cui le vittime - agnelli, tori e capre - venivano bruciate per intero, esattamente come migliaia di ebrei giustiziati e bruciati dai nazisti nei forni crematori.



Il 27 gennaio giorno
della Memoria

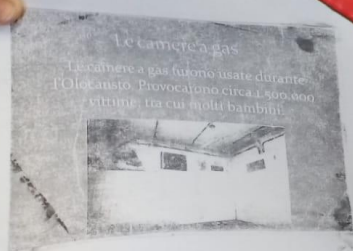


In tutto furono creati 44.000 campi di
concentramento.



La Repubblica italiana riconosce il giorno
27 gennaio, data dell'abbattimento dei
cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria",
al fine di ricordare la Shoah (sterminio del
popolo ebraico), le leggi razziali.

La parola SHOAH, significa
catastrofe. La morte degli ebrei
non aveva cause politiche ma fu un
progetto di eliminazione di questo
popolo. Furono studiate le formule per
creare i gas più letali e efficaci e
furono costruiti i forni crematori per bruciare



AUSCHWITZ era una metropoli
della morte. C'erano camere a gas e
forni crematori, baracche dove venivano
ammassati i prigionieri. Quando arrivavano,
li facevano spogliare e mettevano un
pigiamino a righe. Dopo venivano uccisi.

Il Giorno della Memoria ci permette
di conoscere la crudeltà dell'uomo,
ma soprattutto che in Europa milioni
di persone hanno permesso che tutto ciò
accadesse. Oggi dobbiamo essere noi a
impedire che tutto questo ricada.

I ragazzi hanno infatti avuto modo di riflettere e di discutere sui temi del **rispetto**, della **tolleranza** e della **dignità**, nonché sull'importanza della **conoscenza degli eventi** e del loro **ricordo**, affinché tali crimini non si ripetano mai più.